



Tanti motivi per riuscire il proprio medico

Data 26 dicembre 2001
Categoria professione

(casistica raccolta da Vito Ferroci, Rovigo).

Una delle evenienze piu' dolorose e "disturbanti", per il medico di famiglia, e' quella di apprendere di essere stato riuscito dal proprio assistito. Spesso il medico si interroga sul motivo di questa riuscita avvertendo una sensazione di ansia, magari il timore di essere stato professionalmente inadeguato, di aver commesso inconsapevolmente qualche grave errore. Quali potrebbero essere, del resto, i motivi che portano il paziente ad una decisione cosi' grave? Il collega Vito Ferroci, di Rovigo, ha svolto un' inchiesta in questo senso, esaminando le motivazioni espresse da un gruppo di pazienti ed evidenziandone quelle piu'... significative. Buona lettura!

Ho riuscito il mio medico perche':

Perche' non vuole prescrivermi i farmaci che il veterinario ha ordinato al mio cane

Perche' l' altro medico e' piu' vicino alla mia abitazione

Perche' sul certificato anamnestico per la patente si e' rifiutato di omettere che sono diabetico

Perche' non ha voluto prescrivermi alcuni medicinali per la cura della pelle, che ho trovato leggendo una rivista femminile

Perche' gli ho chiesto un certificato di malattia della durata di 10 giorni per riposarmi, e me lo ha rifiutato

Perche' mi fa pagare i certificati, e per me non e' giusto che si debba pagare qualcosa al proprio medico

Perche' mi sgrida tutte le volte che io arrivo in ambulatorio dopo l' orario di chiusura: il dottore non vuole capire che io sono una donna molto impegnata, devo preparare il pranzo, fare la spesa, le faccende di casa... per cui non ho tempo di recarmi nel suo studio negli orari prestabiliti

Perche' l' ultima volta che l' ho chiamato a casa per una visita abbiamo litigato: io avevo un gran mal di denti, e gli ho chiesto di venire alle diciannove e trenta perche' prima sarei dovuta andare a trovare una mia amica, e lui mi ha risposto che non e' a mia disposizione, ed allora l' ho riuscito, cosi' impara!

Perche' voglio scegliere il medico della mia amica, cosi' ogni volta che ci rechiamo nel suo studio assieme possiamo fermarci a chiacchierare nella sala d' attesa.

Perche' il segretario del mio partito mi ha detto che avrei dovuto scegliere il tal medico in quanto ... e' dei nostri

Perche' ogni tanto mi piace cambiare, tanto non costa niente, e poi posso sempre cambiare medico un' altra volta...

Perche' quando vado da lui c' e' sempre troppo da aspettare, pensi, alle volte ci impiega anche venticinque minuti per visitare un paziente...

Perche' si e' rifiutato di scrivere sul mio certificato di richiesta della pensione di invalidita' che "la paziente non e' in grado di deambulare" eppure io gli ho ripetuto piu' volte che quando vado a trovare la mia amica mi fanno tanto male le ginocchia che, dopo, mi tocca stare in casa per due giorni...

Perche' non vuole prescrivere le mie medicine con il tesserino di mia suocera che e' esente ticket, eppure lo sa bene che in una famiglia ci sono tante spese...

Perche' si arrabbia sempre quando io mi prenoto, senza aver chiesto prima il suo parere, per farmi gli esami e le visite specialistiche, e addirittura una volta si e' rifiutato di farmi l' impegnativa per il TAC che avevo prenotato attraverso una mia amica che lavora nell' ospedale... sa, avevo molto mal di pancia e cosi' ho seguito una trasmissione televisiva che diceva che il TAC e' un esame molto importante, e che dovrebbero fare tutti

(Il Medico di Famiglia- MF – Bollettino FIMMG-Modena, ottobre 2001)